



# **PARTITO DELLA RIFONDAZIONE COMUNISTA**

*Circolo "Nicola Fontanini" di Reggio*

Alla c.a Sindaco del Comune di Reggio

## **OGGETTO: LA RIFORMA DEL LAVORO**

### **PREMESSO che**

in data 03/12/2014, il Senato ha approvato con voto di fiducia, il Disegno di Legge Delega "in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro", meglio conosciuto come Job Act.

### **VISTO che**

l'art 1, comma 7, lett. c) di tale provvedimento normativo prevede l'esclusione "per i licenziamenti economici della possibilità della reintegrazione del lavoratore nel posto di lavoro" e la limitazione del "diritto alla reintegrazione ai licenziamenti nulli e discriminatori ed a specifiche fattispecie di licenziamento disciplinare ingiustificato";

### **CONSIDERATO che**

il provvedimento prevede nella medesima norma, altri elementi che determinano un sicuro arretramento delle condizioni di lavoro e delle tutele dei lavoratori subordinati: come la lettera d) che introduce la libertà di demansionamento; la lettera f) in materia di poteri di sorveglianza del datore di lavoro e la lettera g) in materia di compenso minimo orario fissato per legge, evidente strumento per superare la contrattazione collettiva;

### **CONSIDERATO ALTRESI' che**

la riforma appare nel suo complesso uno strumento per rendere i lavoratori più facilmente licenziabili, ricattabili ed assimilabili ad uno qualsiasi degli altri fattori che concorrono alla produzione di merci e servizi, non tenendo conto che il lavoratore in quanto essere umano merita una maggior tutela rispetto a tali altri fattori;

### **DATO EVIDENTEMENTE che**

il Job Act va in netto contrasto con quanto scritto sulla nostra costituzione all' art. 35 e art. 36 che riportiamo qui di seguito:

*ART. 35:La Repubblica tutela il lavoro in tutte le sue forme ed applicazioni.Cura la formazione e l'elevazione professionale dei lavoratori.Promuove e favorisce gli accordi e le organizzazioni internazionali intesi adaffermare e regolare i diritti del lavoro.Riconosce la libertà di emigrazione, salvo gli obblighi stabiliti dalla leggenell'interesse generale, e tutela il lavoro italiano all'estero.*

*ART. 36.:Il lavoratore ha diritto ad una retribuzione proporzionata alla quantità equalità del suo lavoro e in ogni caso sufficiente ad assicurare a sé e allafamiglia un'esistenza libera e dignitosa. La durata massima della giornata lavorativa è stabilita dalla legge.Il lavoratore ha diritto al riposo settimanale e a ferie annuali retribuite, enon può rinunziarvi.*

## **ESPRIMIAMO**

il nostro totale dissenso verso lo spirito che ha animato la stesura della legge delega e la legge delega stessa;

## **CHIEDIAMO**

Al Sindaco e alla giunta comunale di appoggiare le sopra citate motivazioni e di esprimere al Ministro del Lavoro ed al Presidente del Consiglio, tramite gli strumenti istituzionali previsti, la propria contrarietà e quella del Consiglio Comunale, alla riforma del lavoro denominata Job Act.

Partito della Rifondazione Comunista  
Il consigliere  
Micol Bernardelli